



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 05/10/2023

Numero Registro Dipartimento 1400

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14215 DEL 06/10/2023

Oggetto: D. LGS. 152/2006, ART. 208 C. 15. AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. FRESA STRADALE MARCA CATERPILLAR, MOD. PM310, N. DI SERIE CAT00PM3HNM900225, VAGLIO MOBILE MARCA SANDVIK, MOD. QA335, N. DI SERIE QA335-10055.
DITTA: IAQUINTA S.R.L. - COSTRUZIONI & AMBIENTE. SEDE LEGALE C.DA PUONZO, VIA MARCO POLO - COMUNE DI RENDE (CS).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.";
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all'ing. Salvatore Siviglia l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Giunta regionale;
- il D.D.G. n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile" al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", con cui è stato istituito, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e ss. mm. ii. "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti";
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati";
- la L. n.25/2018 e smi L.R.25/2021;
- la Legge n. 108/2021 di conversione del DL 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni);
- il D.M. 28/03/2018 n.69 sulla cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso;
- la Legge n.128 del 2 novembre 2019;

PREMESSO CHE:

- la Ditta IAQUINTA S.R.L. - COSTRUZIONI & AMBIENTE, con sede legale in C.da PUONZO VIA MARCO POLO del Comune di Rende (CS), Amministratore Unico IAQUINTA GIOVANNI, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 300465 del 03/07/2023 e successive integrazioni, ha inoltrato istanza, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/2006, per l'autorizzazione e la gestione di un nuovo impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, tipo FRESA STRADALE MARCA CATERPILLAR, MOD. PM310, N. DI SERIE CAT00PM3HNM900225, VAGLIO MOBILE MARCA SANDVIK, MOD. QA335, N. DI SERIE QA335-10055.

- con nota prot. 314701 del 10/07/2023 veniva comunicata la nomina a Responsabile del Procedimento e l'avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e contestualmente veniva indetta con scadenza 7 settembre la Conferenza di Servizi asincrona da tenersi ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/90 individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;
- entro il termine fissato del 7 settembre sono pervenute agli atti della predetta CDS le seguenti determinazioni o pareri:
 - parere di competenza favorevole con prescrizioni dell'A.R.P.A.Cal.- Dipartimento Provinciale di Cosenza – Servizio Suolo e Rifiuti, acquisito al prot. n. 385567 del 06/09/2023;
 - parere di competenza favorevole con raccomandazioni dell'A.R.P.A.Cal.- Dipartimento Provinciale di Cosenza – Servizio Aria, acquisito al prot. n. 385567 del 06/09/2023;

PRESO ATTO

- della documentazione allegata all'istanza presentata dalla ditta e successive integrazioni:
 1. Domanda di Autorizzazione Unica;
 2. Allegato A: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-possesso requisiti soggettivi;
 3. Allegato B: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-iscrizione al registro delle imprese;
 4. Allegato E: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-proprietà dell'impianto;
 5. Allegato H: Informativa e consenso al trattamento dei dati personali;
 6. Relazione tecnica a firma di professionista abilitato;
 7. Elenco codici EER;
 8. Dichiarazione di conformità CE alla normativa macchine 2006/42;
 9. Contratto di acquisto e leasing ;
 10. Scheda tecnica dell'impianto mobile;
 11. Scheda tecnica e conformità CE del vaglio mobile;
 12. Elaborati inerenti la macchina e tutte le sue parti;
 13. Visura Camerale;
 14. Dichiarazione emissioni sonore dichiarata dal costruttore;
 15. Dichiarazione del progettista relativa a quanto previsto dalla L.R. 25/2021;
- delle determinazioni della Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri e nulla-osta da parte dagli enti competenti di seguito riportati:
 - Parere favorevole con prescrizioni dell'A.R.P.A.Cal. Servizio Suolo e Rifiuti;
 - Parere favorevole con raccomandazioni dell' A.R.P.A.Cal. Servizio Aria;

CONSIDERATO che nessuna altra amministrazione invitata ha espresso in sede di Conferenza il proprio motivato dissenso;

DATO ATTO della richiesta alla BDNA, PR_CSUTG_Ingresso_0066065_20230621, della comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i. e la risposta con esito favorevole, pervenuta in data 19/07/2023, della Prefettura di Cosenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo, sulla scorta dell'istruttoria del competente Ufficio Operativo preposto,

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO delle determinazioni della Conferenza dei Servizi asincrona come da verbale del 07/09/2023 Prot. n. 405019 del 19/09/2023 e per l'effetto:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 Comma 15 del D.Lgs. 152/06, la Ditta IAQUINTA S.R.L. - COSTRUZIONI & AMBIENTE P.IVA 03356870786 con sede legale in C.da PUONZO, VIA MARCO POLO del Comune di Rende (CS), iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di CS nel 2015 al Repertorio Economico Amministrativo n. CS-229598, all'esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti per come descritto nell'**Allegato A** (descrizione impianto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta esclusivamente all'operazione di recupero R5 dei rifiuti individuati con i codici CER di cui all'**Allegato B** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'**Allegato C** (condizioni e prescrizioni) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO CHE:

- il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig. IAQUINTA GIOVANNI, il quale deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere le mansioni oggetto della presente autorizzazione;
- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comma 13 punti a, b e c;
- l'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- l'attività di controllo è, altresì, espressamente esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni contenute nell'Allegato C può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte V del D.Lgs. 152/06 ed ss.mm.ii.;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale, eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista, nonché gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività di che trattasi;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;
- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla emissione del medesimo. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza ed in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

DI DISPORRE CHE:

- prima dell'inizio delle campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a:

- Ditta IAQUINTA S.R.L. - COSTRUZIONI & AMBIENTE, amministratore Unico IAQUINTA GIOVANNI;
- A.R.P.A.Cal. – Dipartimento Provinciale di Cosenza;
- A.S.P. di Cosenza – Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Rende (CS);
- Amministrazione Provinciale di Cosenza;
- I.S.P.R.A. - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA (*tramite il catasto telematico*);

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

D'AMBROSIO DOMENICO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ARAMINI GIOVANNI

(con firma digitale)



DESCRIZIONE IMPIANTO

**D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. FRESA STRADALE MARCA CATERPILLAR, MODELLO PM310, N. DI SERIE CAT00PM3HNM900225. VAGLIO MOBILE MARCA SANDVIK, MOD. QA335, N. DI SERIE QA335-10055.
DITTA: IAQUINTA S.R.L. - COSTRUZIONI & AMBIENTE. SEDE LEGALE C.DA PUONZO, VIA MARCO POLO - COMUNE DI RENDE (CS).**

Impianto mobile oggetto della presente autorizzazione

FRESA STRADALE MARCA CATERPILLAR, MOD. PM310, N. DI SERIE CAT00PM3HNM900225, anno di costruzione 2022.
VAGLIO MOBILE MARCA SANDVIK, MOD. QA335, N. DI SERIE QA335-10055, anno di costruzione 2020.

L'impianto, quando non utilizzato, troverà regolare ricovero al coperto presso la sede operativa della ditta IAQUINTA SRL in c.da Puonzo, Via Marco Polo snc, Rende (CS) al foglio 12 particella 956, su pavimento impermeabile.

La Fresatrice stradale a freddo è dotata di serie di cingoli per l'avanzamento con azionamento meccanico del rullo di fresatura e nastro di carico frontale bimodulare regolabile in altezza e girevole.

La potenzialità teorica è pari a 1.660 mc/h.

- Larghezza di fresatura 1000mm
- Profondità massima di fresatura 0.33m
- Velocità del rotore 97/109/121 giri/min
- Numero di punte 91
- Potenza nominale 251 kW
- Motore C9.3
- Massima velocità di traslazione 5.5 km/h
- Velocità massima di fresatura 33 m/min
- Peso operativo 21780 kg
- Peso di trasporto 20168 kg
- Lunghezza di esercizio-Convogliatore sollevato 11.11 m
- Larghezza operativa 2.54 m
- Altezza-tettuccio 3.75 m
- Serbatoio idraulico 59 l
- Olio motore 30 l
- Serbatoio del combustibile 600 l
- Livello della pressione sonora sull'operatore 94 dB(A)
- Livello di potenza sonora esterna 109 dB (A).

Gli elementi che la costituiscono e l'attività di scarifica nel suo complesso, sono:

- TELAIO BASE: struttura monolitica saldata con traversi di rinforzo a prova di torsione e con serbatoi gasolio ed acqua integrati.
- MOTORE ED ORGANI DI TRASMISSIONE: un motore diesel turbocompresso intercooler aziona tutte le pompe idrauliche e mediante una frizione a dischi ad innesto idraulico comanda la rotazione del tamburo. Motore a gestione elettronica.

- **TRAZIONE:** idrostatica con pompa a portata variabile e motori a doppia cilindrata a pistoncini assiali su tutti i quattro cingoli. Velocità di lavoro e di trasferimento variabile in una infinita gamma di valori. Sistema antislittamento inseribile dal posto guida. Il controllo della trazione, mediante una centralina elettronica, adegua automaticamente la velocità di lavoro in funzione dello sforzo di fresatura.
- **SOSPENSIONI:** carri cingolati, oscillanti e traenti con pattini in poliuretano, supportati da guide cremate di scorrimento ad azionamento idraulico.
- **GRUPPO FRESA:** tamburo fresa azionato direttamente dal motore termico tramite trasmissione a frizione, cinghia multipla con regolazione automatica di tensione e riduttore epicicloidale. Il vano del tamburo fresa è costruito in materiale antiusura. La macchina è dotata di tamburo con portautensili ad innesto rapido di tipo conico brevettato con caratteristiche di grande penetrazione dell'utensile nel materiale e di bassissima usura. Lo sgancio del portautensile è molto rapido, mentre il fissaggio è sicuro ed efficace grazie alle caratteristiche del cono. Il tegolo posteriore, a comando elettro-idraulico, permette una facile ispezione e sostituzione degli utensili.
- **REGOLAZIONE DELLA FRESATURA:** è ottenuta tramite le colonne dei carri cingolati anteriori la cui altezza è regolabile idraulicamente anche in modo indipendente.
- **IMPIANTO IDRAULICO-SERVIZI:** una sola pompa a portata variabile tipo "Load- Sensing" provvede a comandare tutti i servizi ausiliari. Questo sistema ottimizza l'assorbimento di potenza in funzione delle effettive necessità sul lavoro.
- **SISTEMA DI SPRUZZATURA ACQUA:** l'apparato di spruzzatura ad alta pressione impedisce lo sviluppo di polvere e limita l'usura degli utensili. Le rampe di spruzzatura sono in acciaio inox. Rampa di spruzzatura tamburo fresa a sgancio rapido. Il sistema consente di suddividere in particelle minuscole l'acqua (nebulizzazione) utilizzando l'energia dell'aria compressa per vincere la naturale forza di coesione del liquido. L'effetto che si ottiene è quello di interessare grandi superfici con minimi quantitativi di acqua, captando le polveri nel raggio d'azione della nebbia emessa dagli ugelli. Il prelievo dell'acqua utilizzata avviene da due cisterne di cui è dotato il mezzo mobile.
- **NASTRI:** il nastro elevatore è orientabile e regolabile in altezza e ripiegabile idraulicamente per facilitare il trasporto. Sia il nastro estrattore che quello di carico hanno la possibilità di invertire il senso di rotazione e di variare la Velocità.
- **DISPOSITIVO DI CARICO:** il dispositivo di carico integrato è composto da un nastro trasportatore largo, che raccoglie il materiale fresato dal rullo di fresatura e dal nastro di carico per caricarlo direttamente sui camion. La posizione del nastro di carico è regolabile sia verticalmente che orizzontalmente. Entrambi i nastri sono provvisti di costole per agevolare il trasporto del materiale. Il nastro di carico è coperto per evitare la dispersione di polvere in caso di vento.
- **SISTEMA DI INSONORIZZAZIONE:** il sistema per la riduzione del livello di rumorosità protegge il personale di servizio e l'ambiente circostante dall'inquinamento acustico.

Il Vaglio mobile è una macchina cingolata autonoma che utilizza un motore diesel.

I cingoli, la tramoggia, il nastro trasportatore, i vagli e tutte le altre parti operative della macchina sono tutti azionati idraulicamente.

- Capacità (fino a) 400 tonnellate/ora
- Motore C2.8 / C3.4 55 kW
- Lunghezza nastro trasportatore 15,35 m
- Larghezza nastro trasportatore 3,00 m
- Peso 26.520 kg.

FASI LAVORATIVE E PRECAUZIONI

La descrizione delle attività, delle tempistiche di lavorazione, delle precauzioni e delle modalità di stoccaggio e di recupero saranno di volta in volta descritte nelle singole campagne di attività, che dovranno essere autorizzate secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.



RIFIUTI AUTORIZZATI E OPERAZIONI DI RECUPERO

D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. FRESA STRADALE MARCA CATERPILLAR, MODELLO PM310, N. DI SERIE CAT00PM3HNM900225. VAGLIO MOBILE MARCA SANDVIK, MOD. QA335, N. DI SERIE QA335-10055.
DITTA: IAQUINTA S.R.L. - COSTRUZIONI & AMBIENTE. SEDE LEGALE C.DA PUONZO, VIA MARCO POLO - COMUNE DI RENDE (CS).

Elenco dei rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare e operazioni di recupero:

E.E.R.	Tipologia Rifiuto	Operazione di recupero	Quantità mc/a
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5	200.000

Potenzialità massima impianto 1.660 mc/h.



PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

**D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. FRESA STRADALE MARCA CATERPILLAR, MODELLO PM310, N. DI SERIE CAT00PM3HNM900225. VAGLIO MOBILE MARCA SANDVIK, MOD. QA335, N. DI SERIE QA335-10055.
DITTA: IAQUINTA S.R.L. - COSTRUZIONI & AMBIENTE. SEDE LEGALE C.DA PUONZO, VIA MARCO POLO - COMUNE DI RENDE (CS).**

1. Prima di ciascuna campagna di attività il Gestore è tenuto ad inoltrare alla competente Autorità istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o di VIA, ai sensi della Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (qualora ricadente in quanto contemplato nella Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e/o nel Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i.).
2. Il Gestore è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. almeno venti giorni prima dell'inizio di ciascuna campagna di attività, all'autorità territorialmente competente le specifiche dettagliate (Relazione Tecnica) relative alla campagna stessa, allegando il cronoprogramma dei lavori e la planimetria dell'area di cantiere, il presente provvedimento, nonché l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.
3. L'autorità competente può convocare eventuale conferenza dei servizi al fine di ottenere i pareri dovuti di tutti gli Enti coinvolti.
4. Prima dell'inizio di campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08.
5. La Ditta deve trattare solo i quantitativi e i rifiuti identificati con i codici EER elencati nel provvedimento di autorizzazione.
6. L'impianto mobile non può effettuare campagne di attività all'interno di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti; gli stoccaggi dei rifiuti da trattare, nel sito dove vengono svolte le campagne di attività, devono rientrare nella casistica di deposito temporaneo (nel luogo ove sono prodotti i rifiuti), secondo le modalità previste dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto mobile sono gestiti in regime di deposito temporaneo.

Matrice Suolo/Rifiuti e Acque

7. Vengano osservati gli obblighi di legge previsti dal D.M. 5 febbraio 1998 e ss. mm. ii..
8. In riferimento ai rifiuti di cui al codice EER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", i criteri da adottare per la cessazione della qualifica di rifiuto devono tener conto di quanto stabilito dal D.M. 28/03/2018 n.69 e dalla Legge n.128 del 2 novembre 2019.
9. Dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal decreto 27 settembre 2022 , n. 152 in merito alle disposizioni per i rifiuti inerti provenienti da demolizione e costruzione.
10. La superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione siano impermeabilizzate e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali di effluenti liquidi.
11. L'area interessata dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, sia realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti.
12. I rifiuti siano stoccati per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza.
13. Le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento a 3 metri.

14. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico e lo stoccaggio dei materiali in cumuli, siano condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza e la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.
15. Le operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti a mezzo impianto mobile siano svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato, e i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento siano a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione.
16. Sia prevista la separazione e la rimozione preventiva di eventuale materiale estraneo quale legno, ferro o plastica, che dovrà essere adeguatamente smaltito o recuperato.
17. I rifiuti non idonei al recupero siano avviati ad opportuno impianto di smaltimento.
18. I materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto vengano suddivisi in base alla loro tipologia e posizionati in un'area appositamente adibita del cantiere.
19. Vengano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, ed in particolare, sia assicurata la regolare tenuta del registro di carico e scarico prevista dall'art. 190 nonché garantita la tracciabilità e il monitoraggio dei flussi.
20. L'acqua utilizzata per l'alimentazione dell'erogatore mobile sia dosata in modo da limitare la ricaduta della stessa sul terreno limitrofo all'impianto; qualora dalle attività dell'impianto, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, la ditta dovrà allestire idonee protezioni di contenimento e adeguati sistemi di raccolta.
21. L'impianto dovrà essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione.
22. I macchinari, gli impianti e mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte.
23. Al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'originario ripristino dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori, ivi compreso l'avvio al recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre Autorità competenti.
24. La ditta dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, ad A.R.P.A. Cal l'inizio delle singole campagne di attività allegando cronoprogramma dei lavori e planimetria relativa all'area di cantiere.

Matrice Aria

25. La Ditta è tenuta a contenere le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico/scarico e stoccaggio dei rifiuti, adottando misure per il loro abbattimento.
26. Nelle fasi di installazione del cantiere con la delimitazione fisica dello stesso, qualora il sito non fosse già dotato di idonea recinzione o barriera costituita da essenze arboree-arbustive autoctone di altezza minima pari a metri 2, sarà posta una barriera frangivento (artificiale) di altezza minima pari a 2 metri.
27. L'area del sito dove opererà l'impianto mobile e le zone che possono dar luogo ad emissioni diffuse di polveri, devono essere sistematicamente bagnate soprattutto in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera.
28. Nella fase di lavorazione e posa del nuovo asfalto, i cumuli di materiale pulverulento dovranno essere al riparo dagli agenti atmosferici (vento) mantenendoli costantemente umidi oppure utilizzando sistemi di copertura, anche mobili, della sommità e di tutti i lati del cumulo.
29. L'altezza dei cumuli non dovrà essere superiore alla barriera frangivento.
30. Le varie fasi di lavorazione dovranno essere svolte, preferibilmente, utilizzando dispositivi chiusi, se non è in tutto o in parte possibile, il materiale movimentato dovrà essere mantenuto costantemente umidificato.
31. Durante le operazioni di carico e scarico di materiali pulverulenti si raccomanda di mantenere un'adeguata altezza di caduta e assicurare la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale dalle attrezzature di trasporto e di caricamento.
32. In caso di eccessiva ventosità, dovrà essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi della lavorazione.

- 33.Dovrà essere installato un sistema di abbattimento delle polveri diffuse costituito da un sistema di irrigazione fisso o mobile. Gli impianti dovranno essere mantenuti costantemente efficienti.
- 34.Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.
- 35.La Ditta dovrà rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica trasmessa a questo Dipartimento.
- 36.Per quanto non espressamente riportato, dovrà essere fatto riferimento all'Allegato V alla Parte V del D. lgs. 152/06 s.m.i..

Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale, statale e VV.FF., eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista.